

CAMERINO OPERAZIONE «KARONTE» DELLA GUARDIA DI FINANZA

Assegni Inps, nei guai 17 scrocconi

Tra i denunciati, perlopiù stranieri, anche un vigile di Ussita

ALTRI 17 scrocconi dell'assegno sociale sono stati scoperti dalla Guardia di finanza di Camerino. Tra loro c'è anche un funzionario pubblico, un vigile urbano di Ussita. In tutto, i 17 denunciati avrebbero percepito 200mila euro non dovuti. L'operazione è la prosecuzione dell'indagine chiamata «Karonte», che a febbraio aveva già fatto finire nei guai 25 immigrati, perlopiù albanesi. In questo secondo troncone, i denunciati sono sia stranieri (14 albanesi e un marocchino), sia italiani. Due nostri connazionali — tra cui il vigile urbano — avrebbero fatto ottenere alle mogli, straniere, l'assegno sociale, che poi avrebbero intascato loro anche quando le donne se ne tornavano per qualche mese in patria. La legge invece impone che se il beneficiario non è Italia, deve comunicarlo all'Inps perché l'eroga-

I NOSTRI SOLDI

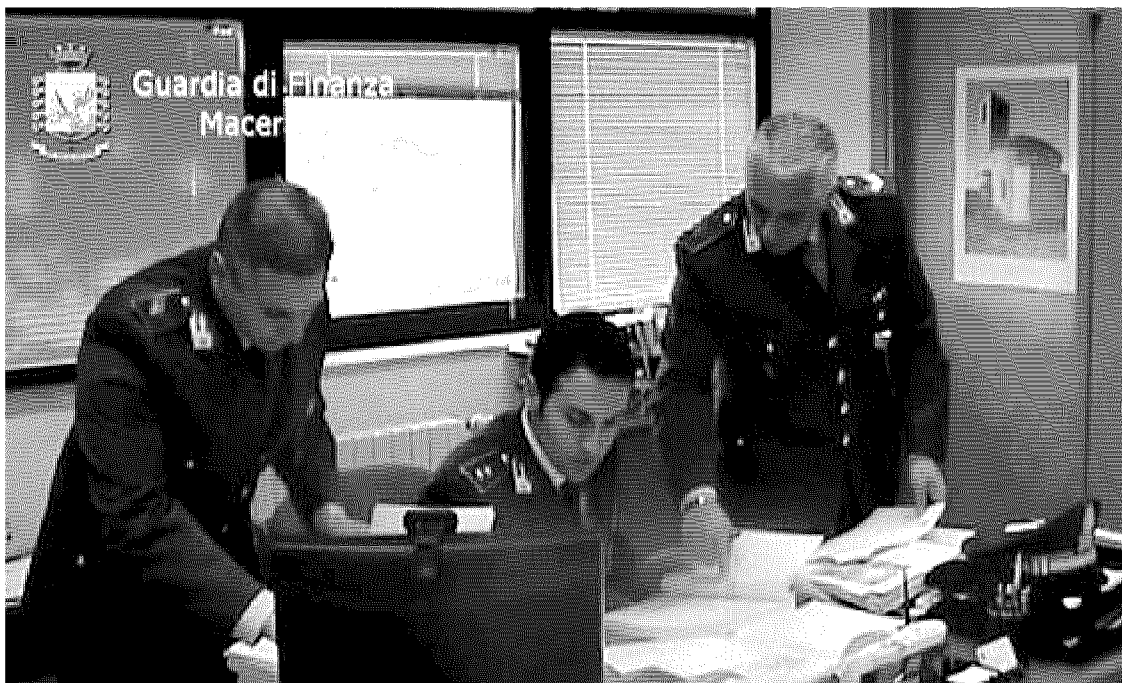
Sarebbero stati percepiti complessivamente 200mila euro non dovuti

zione sia sospesa. I due italiani sono stati denunciati in concorso con le coniugi, come cointestatari del conto corrente su cui veniva accreditato l'assegno sociale, che anche loro utilizzavano. L'accusa per tutti è di indebita percezione di sussidi ai danni dello Stato.

I finanziari, guidati dal tenente Francesco Feola, hanno scoperto che tra i beneficiari risultano anche dei soggetti irreperibili, per i quali però l'Inps ha continuato a erogare le somme, tra i 370 e i 600

euro al mese. Uno non aveva neppure vissuto in Italia per almeno dieci anni, come impone la legge per il riconoscimento di questo assegno.

L'INDAGINE, coordinata dal procuratore capo di Camerino Vincenzo Luzi, è la prosecuzione di quella annunciata di febbraio, quando la Finanza denunciò 25 persone. Anche in quel caso, la somma totale percepita indebitamente era di 200mila euro. A far scattare le indagini erano stati i numerosi albanesi che, a Castelraimondo, passavano le loro giornate al bar, e risultavano proprietari di grosse auto, pur non avendo ufficialmente alcun lavoro. Da alcune verifiche, è emerso che in 25 utilizzavano l'assegno sociale intestato a familiari tornati in Albania, cancellati dalle liste dell'anagrafe ma non da quelle dell'Inps.



L'INCHIESTA
Le indagini della guardia di finanza ha già permesso di incastrare 25 immigrati